

Quaranta volte Archivolto con Ammaniti e le iene al via

Fabrizio Graffione

● Danza, musica, letteratura, spettacoli per bambini, una valanga di eventi collaterali al cartellone 2008/2009. Una quarantina di titoli da mettere in scena. Un omaggio a De André e una folta schiera di attori e autori famosi, da Claudio Bisio a Ascanio Celestini, da Emma Dante a Lella Costa, Riondino e Vergassola, Neri Marcorè, Paolo Rossi, Stefano Benni, Davide Liebman, Lunetta Savino, Licia Maglietta. Non solo teatro per la nuova stagione dell'Archivolto, realizzata in extremis causa polemiche e pochi fondi pubblici, presentata ieri mattina da Pina Rando e Giorgio Gallione. Al loro fianco l'assessore comunale Andrea Ranieri, segno che Tursi ci tiene al palcoscenico di Sampierdarena. Il Modena rimane quindi uno dei teatri principali della città. Punto di aggregazione non soltanto per il ponente, ma anche per il resto del capoluogo ligure e, come ha sottolineato pure ieri il presidente della circoscrizione, soprattutto centro di aggregazione culturale che, durante le serate degli spettacoli, allontana e fa calare gli episodi di criminalità diffusa purtroppo in ascesa in zona.

S'inizia sabato 18 ottobre con una produzione dell'Archivolto dedicata all'opera letteraria di Niccolò Ammaniti intitolata *Reading Ammaniti*, letta e interpretata dallo stesso autore insieme a Antonio Manzini, con la partecipazione straordinaria di Fabio De Luigi, cui parteciperanno anche le iene Paolo Bizzarri e Luca Kessisoglou nella serata del 19 ottobre.

La Sicilia, la mafia, il crollo della famiglia sono al centro delle tre opere di Emma Dante proposte al Modena il 29 ottobre con *MPalermu*, il 30 con *Carnezzzeria*, il 31 con *Cani di bancata*. Agli spettacoli corali della regista siciliana fanno poi



LO SCRITTORE Niccolò Ammaniti apre il 18 ottobre la stagione del teatro Archivolto

Da sabato 18 ottobre Celestini, Bisio, Vergassola, Emma Dante con omaggi a Gaber e De André

da contrappeso i monologhi di Celestini con *Fabbrica* in scena il 13 novembre, *Radio clandestina* il 14 e *Parole Sante* il 15.

A fine anno il calendario prosegue con le produzioni dell'Archivolto dedicate a Giorgio Gaber. *Il dio bambino* con Eugenio Allegri è in programma dal 18 al 21 novembre, *Un certo signor G* con Neri Marcorè dal

22 al 25 novembre e *Io quella volta li avevo 25 anni*, inedite letture con Claudio Bisio a cura di Giorgio Gallione per la prima volta rappresentate in teatro.

L'anno prossimo invece lo spettacolo di forma sarà quello dedicato a Fabrizio De André. Dal 19 marzo al 9 aprile viene realizzato un viaggio tra l'ope-

ra del cantautore genovese e Edgar Lee Masters intitolato *Spoon River*, con le coreografie di Giovanni Di Cicco tratto dal concept album *Non al denaro, non all'amore né al cielo*. A inizio 2009 Dario Vergassola e David Riondino con la loro irriverente rileggono *Madame Bovary* il 30 e 31 gennaio. Il 14 marzo con la *Serata delirio organizzato pop* proposta da Paolo Rossi al Modena si ride insieme agli allievi di un laboratorio per attori professionisti in programma nello stesso Archivolto dai primi giorni di marzo.

Come nei precedenti cartelloni anche per questa stagione

saranno ospitati a Sampierdarena eventi con attori internazionali. Quest'anno tocca a una delle compagnie teatrali più note al mondo per il suo stile estremo e spettacolare. Si tratta della Fura dels Baus con lo spettacolo intitolato *Boris Godunov* in scena il 6 e 7 febbraio, che rivive il drammatico episodio di terrorismo accaduto al Teatro Dubrovka di Mosca nel 2002. Un trio di agguerrite donne spicca poi tra gli appuntamenti della seconda metà della stagione. Lunetta Savino va in scena con *Casa di bambola* e *L'altra Nora* il 23 e 24 gennaio, Licia Maglietta con *Manca solo la domenica* il 13 febbraio, Lella Costa con *Ragazze* il 10 marzo.

In mezzo al teatro sul palcoscenico ci saranno spettacoli di jazz con i pianisti Markelian Kapedani e Florian Ross il 24 ottobre e il Dave Liebman Group il 25 e altri appuntamenti, e la danza con, a farla da padrone, la Compagnia Abbondanza Bertoni.

APPUNTAMENTI

● **BIGLIETTI ALL'OPERA.** Oggi si apre la vendita dei biglietti per i singoli spettacoli della stagione d'opera e balletto del Teatro Carlo Felice. Alle 8 nell'atrio del Teatro saranno distribuiti i numeri per poi accedere ordinatamente alla fila nella biglietteria che aprirà alle 11 (orario da martedì a sabato dalle 11 alle 18).

● **IN PULLMAN A TEATRO.** Il Comune di Carcare organizza le trasferte in pullman per chi vorrà assistere a 10 spettacoli di prosa del Teatro Stabile di Genova. Gli spettacoli saranno scelti in una riunione che si terrà domani alle 17 in biblioteca a Carcare.

● **ALLERGIE.** Alle 17, presso il centro civico Buranello di Sampierdarena, si terrà un incontro sul tema: «Pollini allergenici ed allergie professionali». Interverrà la dottoressa Susanna Voltolini.

● **MOSTRA FOTOGRAFICA.** Da oggi a sabato 18 ottobre (8.30-19), nel tunnel di accesso alla biblioteca Berio, si terrà la mostra fotografica «Il volontariato per immagini», foto d'autore sul variegato mondo del volontariato.

● **CONFERENZA SULLA MANO.** Alle 18, nella sede di Palazzo Ducale, per gli appuntamenti culturali della Società di letture e conversazioni scientifiche, il professor Renzo Mantero terrà una conferenza su «La mano nella vita, nell'arte, nella scienza medica».

● **GINNASTICA A LOANO.** Aprono oggi a Loano le iscrizioni al corso di ginnastica dolce dedicata agli ultra sessantacinquenni. Rivolgersi allo sportello Informafamiglia in viale della Libertà.

● **ROVERSI ALLA FNAC.** Alle 18, alla Fnac in via XX Settembre, Bruno Morchio incontrerà Paolo Roveri in occasione della presentazione del libro «Taccuino di una sbronza», Kowalski edizioni.

● **SANGUE GARIBALDINO.** Alla Porto Antico Libri, oggi alle 18, presentazione del libro «Sangue garibaldino» di Giorgio Ansaldo, Fratelli Frilli Editori. Interverrà Giorgio Boratto.

● **ASTRONOMIA.** L'associazione astrofili Polaris organizza un corso base di astronomia. Il corso sarà presentato domani alle 21 nella sede di piazza Palermo 10b cancello.

I FINANZIAMENTI NON BASTANO

Ma il teatro cerca sostegno

● C'è chi si era scagliato contro di loro. «Sempre a piagnucolare per i soldi. Che si accontentino dei finanziamenti pubblici che sono abbastanza». C'è chi li aveva attaccati sui media. «Colpi bassi - ha ricordato ieri Pina Rando - che ci hanno colpito e mezzi affondati. Ma siamo riusciti ugualmente a realizzare un grande cartellone per la prossima stagione convincendo i finanziatori e soprattutto i nostri collaboratori a credere ancora all'Archivolto». Pure il Comune, prima col suo silenzio, poi con la presa di posizione di Marta Vincenzi, aveva creato, poco prima dell'estate, un polverone. Alla fine Rando Gallione e company ce l'hanno fatta. Ma ieri mattina, nei saloni del Modena, non esultavano mica. «Siamo al punto di partenza - ha ricordato Gallione - esattamente come pochi mesi fa. Certo il sindaco si è mosso. L'assessore Ranieri è venuto anche alla nostra conferenza stampa insieme a noi. Ma i soldi sono pochi. Siamo riusciti in extremis a realizzare il cartellone con una quarantina di eventi di alto livello, ma qui la soluzione occorre trovarla al più presto. Teatri del nostro stesso livello, sia qualitativo, sia quantitativo, in altre città hanno finanziamenti che oscillano tra il 50 e 60 per cento. Noi soltanto del 30 per cento. Non è giusto non soltanto per chi si impegna al

massimo nelle nostre iniziative, ma soprattutto per gli abitanti del ponente e di tutti i genovesi che amano e frequentano il Modena». «Il Comune - ha replicato Ranieri - non ha tanti soldi da stanziare per la cultura, ma, soprattutto il sindaco in primis, sta facendo di tutto e si sta impegnando a fondo per risolvere il problema. Al Modena e alla stagione teatrale dell'Archivolto ci teniamo parecchio e stiamo lavorando per aiutare gli organizzatori in modo tale da non cancellare una serie di appuntamenti culturali importanti per Genova». «Da quando c'è il Modena che funziona - ha spiegato il presidente della circoscrizione - sono calati, durante le serate degli spettacoli, gli episodi di criminalità che purtroppo a Sampierdarena negli ultimi anni hanno visto un'escalation non indifferente».

La carta Archivolto costa 144 euro per dodici ingressi. Un risparmio del 40 per cento su ogni spettacolo che si viene così a pagare 12 euro anziché 19 euro. Per gli studenti, massimo 26 anni, il biglietto costa 7,50 euro, così come per gli ultra 65enni. Per *Spoon River* è in programma una promozione con ingresso a 5 euro nelle serate del 20, 21 marzo e 3,4 aprile per chi assiste allo spettacolo delle 21.

[FGraf]

LA RIVISTA DELLA CARIGE COMPIE 50 ANNI

Tutti i segreti della Casana

Francesca Nacini

● Raccontare Genova attraverso la Carige e rivivere la storia della Carige con gli occhi della sua rivista culturale, la Casana. È questo lo scopo de «Le radici del futuro. I 50 anni della Casana», la mostra che la Cassa di Risparmio genovese inaugurerà il 4 ottobre nella sua storica sede, a due passi da piazza De Ferrari.

«Questa rivista - dice con soddisfazione il presidente di Carige Giovanni Berneschi - è giunta ormai al numero 200 e contiene tutta la nostra vita, anzi è la nostra vita. E siamo convinti lo resterà ancora a lungo».

Curata dall'architetto Valerio Tunesi e dal giornalista Mauro Bocchi, l'esposizione (aperta fino al 2 novembre tutti i giorni dalle 15 alle 19, e nel weekend dalle 10 alle 19) è suddivisa in due parti: nella prima, documentale, viene ripercor-

È lo sviluppo locale l'obiettivo della Fondazione per il 2009

sa tutta la storia del pregiato prodotto editoriale diretto da Nino Gotta attraverso la riproduzione di foto e articoli significativi; nella seconda, artistica, è dato spazio a dipinti e sculture che con il loro pregio hanno fatto grande sia il mecenatismo della Carige che le pagine della sua rivista. «Siamo partiti dal concetto di bellezza per avvolgere il visitatore in una percezione inusuale dello spazio - spiega Tunesi - la parte centrale della mostra è dedicata quindi all'uomo con due gallerie laterali rivolte al mare e ai monti che ospitano rispettivamente opere a soggetto marino e architettoni-

co. Ospitiamo infine anche quattro fregi di Santo Varni resi per la prima volta visibili al pubblico». Tra le opere più prestigiose in mostra c'è anche «Mosè fanciullo calpesta la corona del Faraone» di Gregorio de Ferrari, recentemente restaurato.

Non c'è solo l'arte però nel futuro di Carige: per il 2009, infatti, lo sviluppo locale sarà l'obiettivo principale della Fondazione, confluita, inoltre, definitivamente in Casana per quanto riguarda la comunicazione culturale. «È questo un segnale forte - è il commento del presidente della Fondazione Flavio Repetto - che queste due entità non sono disgiunte e la Fondazione deve continuare ad essere l'azionista di riferimento di Carige». E, è sottinteso, essere sempre più un attore importante (come 50 anni fa) di una nuova rinascita di Genova.



COMUNICATO STAMPA
AISMME - Associazione Italiana Studio Malattie Metaboliche Ereditarie Onlus
Via Niccolò Tommaseo, 67-C 35131 PADOVA Italy - Tel.-Fax: 049-99.00.700
CCP 68 59 58 34
BANCA ETICA IBAN IT 93 X 05018 12101 00000121810 - Reg. Vol. Regione Veneto: PD 0704
Cod. Fisc.: 92181040285
info@aismme.org www.aismme.org - Ufficio stampa: pressgv@libero.it



VIA LIBERA ALLO SCREENING METABOLICO NEL VENETO: è la seconda Regione in Italia dopo la Toscana

La Giunta regionale del Veneto ha dato una speranza in più ai 47 mila bimbi che ogni anno nascono nella regione. Lo scorso 8 agosto è stata infatti approvata una delibera che programma l'attivazione dello "screening neonatale metabolico allargato" per tutti i nuovi nati, un test in grado di individuare le circa 40 patologie metaboliche attualmente diagnosticabili, a poche ore dalla nascita. «A poco più di due anni dalla richiesta presentata da AISMME all'Assessorato alla Sanità della Regione del Veneto supportata dalla raccolta di quasi 8.000 firme - spiega Manuela Pedron, Vicepresidente di AISMME Onlus, l'Associazione che raccoglie i genitori dei bambini affetti da malattie metaboliche ereditarie, malattie altamente invalidanti e spesso mortali se non diagnosticate in tempo - la Giunta Regionale ha finalmente deliberato l'applicabilità dello screening metabolico allargato che dovrà essere eseguito in tutti i centri nascita della Regione». Il Veneto diventa così la seconda Regione in Italia ad attivare lo screening allargato dopo la Toscana che aveva deliberato in merito nel 2004. Le malattie metaboliche ereditarie sono tra le malattie rare quelle che necessitano di un immediato "soccorso" clinico la cui precondizione è il riconoscimento immediato della patologia. Riconoscimento che può avvenire attraverso lo screening fatto alla nascita, un test oggi facilmente eseguibile ma che Italia viene applicato a tutti i neonati solo nella regione Toscana dove è attivo per legge dal 2004. E l'importanza di questo test lo può dare un numero: in Toscana su 150.000 bambini screenati sono stati identificati 81 bambini affetti, uno ogni 1.850.

«Negli ultimi anni si sono succeduti nel Veneto ben tre Assessori alla Sanità: l'ex Assessore Flavio Tosi (ora Sindaco di Verona) e l'ex Assessore Francesca Martini (ora Sottosegretario alla Sanità) che con grande sensibilità sin da subito avevano dato il loro benestare avendo ben compreso l'importanza di estendere la prevenzione neonatale adeguando il pannello delle malattie comprese nello screening regionale».

Arrivare ad una soluzione positiva non è certo stato facile per i Tecnici della Regione - ha puntualizzato Cristina Vallotto, Presidente dell'AIMME - Tra i problemi da risolvere, la presenza di due candidature d'eccellenza per l'attivazione dello screening allargato: l'Azienda Ospedaliera di Verona - Centro Regionale di Screening attivo da quasi 50 anni, riferimento anche per il Friuli Venezia Giulia e per le Province Autonome di Trento e Bolzano per un totale di 78.000 neonati l'anno; e l'Azienda Ospedaliera di Padova - Centro di cura U.O.C. per le Malattie Metaboliche Ereditarie. Che il lavoro fosse ripartito tra le due Aziende Ospedaliere era risaputo ormai da mesi, tenuto conto delle risorse disponibili e delle

competenze acquisite. I Tecnici della Regione confidano comunque che i neonati potranno cominciare ad essere screenati già dall'inizio del 2009.

Un'ottima notizia, dunque, per i neogenitori italiani, che guardano con fiducia alla possibilità che in ogni Regione sia possibile, effettuare il maxi-test ai loro piccoli. Una realtà presto anche per il Friuli Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Trento. La delibera della Giunta regionale del Veneto sarà infatti trattata nel prossimo autunno nel Tavolo Tecnico per le Malattie Rare dell'Area Vasta Nord-Est per estendere la territorialità e il bacino d'utenza per lo screening metabolico allargato anche a queste due aree.

«Ci auguriamo che la sensibilizzazione che AISMME Onlus sta conducendo anche a livello nazionale dia presto i suoi frutti anche altrove - ha concluso la Vallotto - e che anche i neonati delle altre Regioni possano sentirsi presto protetti alla nascita dallo screening neonatale metabolico allargato. Dove lo screening è già attivo i bambini identificati precocemente hanno una discreta qualità di vita. Dove invece lo screening allargato manca i bambini vengono identificati quando i danni neurologici irreversibili sono già comparsi. Ed un bambino tardivamente identificato è un bambino che dovrà convivere, oltre che con la sua patologia, anche con una grave disabilità causata da un evento prevedibile e - bisogna tenerne conto - con costi sociali ben superiori al valore dello screening stesso». Inoltre le nuove linee guida nazionali per l'applicazione dello screening allargato sono già state approvate dalle due società scientifiche, il SISMME (Società Italiana Studio Malattie Metaboliche Ereditarie) ed il SISN (Società Italiana per gli Screening Neonatali).

Ma l'applicazione del test è solo un primo passo, anche se importante: è necessario parallelamente impegnarsi per la gestione dei nuovi piccoli malati. «Occorre la volontà per una seria ed organica presa in carico del paziente metabolico - conclude Manuela Pedron - cosa che comprende il potenziamento dei centri di cura (fra quei pochi che esistono sono al limite del collasso e difficilmente riescono a far fronte alle emergenze), corsie preferenziali per i farmaci salvavita, una adeguata preparazione dei medici pediatri, un'adeguata attenzione ai pazienti adulti per i quali oggi non esiste nulla in termini di assistenza. Ed i tempi devono non solo essere certi, ma anche rapidi».

L'Ufficio stampa - Giuliana Valerio Cell. 355.8140675